

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.5

www.francolofrano.it - email: francofrano@alice.it - cell.3497598683

MAGGIO 2014

Distribuzione Gratuita

## È GIUSEPPE RANÙ IL NUOVO SINDACO DI ROCCA IMPERIALE



Rocca Imperiale, 26/05/2014 - Giuseppe Ranù è il nuovo sindaco della cittadina e succede a Ferdinando Di Leo. Il verdetto finale complessivo, delle tre sezioni, con 35 voti di scarto sancisce la vittoria della lista n.1 "Rocca che Cambia". Con 1.175 voti, pari al 50,8% contro i 1.140 voti, pari al 49,2%, riportati dalla lista n.2 "Rocca continua a crescere" guidata da Giovanni Gallo, il neo sindaco Giuseppe Ranù indosserà per il prossimo quinquennio la fascia tricolore.

Si potrebbe parlare di una vittoria risicata, ma se si considera che Giuseppe Ranù viene fuori da due sconfitte e l'ultima con più di 200 voti di scarto contro Ferdinando Di Leo, allora i conti possono farsi con una chiave di lettura diversa, perché la lista n.1 ha dovuto recuperare lo scarto, scardinare un potere consolidato, e raggiungere l'obiettivo della vittoria.

Si è trattato di confronto politico vivace, per non dire battaglia politica aspra, che ha caratterizzato il clima dell'intera campagna elettorale che ha visto esaurire anche le scorte di energia dei candidati impegnati e dell'intera popolazione che ha seguito con attiva partecipazione i propri leader e la propria squadra.

Perché di un gioco di squadra si è trattato, in quanto da soli non si va da nessuna parte. Lo stesso Ranù, dopo l'avvenuta proclamazione in comune eseguita, nella stessa serata, dalla presidente della sezione n.1, Avv. Tarantino Anna Teresa, ha voluto incontrare e ringraziare per i consensi ricevuti la popolazione in Piazza Monumento prima e poi nella marina in Piazza Giovanni

(Continua a pagina 2)

## DON FRANCESCO OLIVA È IL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI DI LOCRI-GERACE



### COMUNICATO STAMPA

«Porterò sempre nel cuore la mia Diocesi»

Don Francesco Oliva è il nuovo Vescovo della Diocesi di Locri-Gerace

Aspettando Papa Francesco, stamane sopralluogo della Prefettura della Casa Pontificia

«Ogni volta che viene scelto un sacerdote dall'interno di un presbiterio diocesano è tutto il presbiterio che viene guardato con attenta benevolenza dalla Chiesa. E questo deve renderci particolarmente felici».

Con queste parole monsignor Nunzio Galantino, Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio e Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, ha inteso sottolineare il nuovo evento di grazia giunto a scandire il cammino in preparazione della visita pastorale di Papa Francesco a Cassano, il prossimo 21 giugno: monsignor Francesco Oliva, attuale vicario generale della chiesa cassanese e sin qui titolare della parrocchia Beato Giuseppe Puglisi in Castrovillari, è stato nominato Vescovo della Diocesi di Locri-Gerace dal Santo Padre.

L'annuncio è stato dato in contemporanea, a mezzogiorno, dalla Sala Stampa vaticana e nelle Cattedrali di Locri e Cassano all'Jonio, in quest'ultima alla presenza di monsignor Leonardo Sapienza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia, in città per il primo sopralluogo propedeutico alla venuta in Calabria del Pontefice. «Oggi – ha esordito monsignor Galantino – un altro annuncio mette la nostra Chiesa diocesana al centro dell'attenzione: la nomina di don Franco Oliva a Vescovo della

(Continua a pagina 2)

## È GIUSEPPE RANÙ IL NUOVO SINDACO DI ROCCA IMPERIALE

*(Continua da pagina 1)*

XXIII, dove ha voluto precisare che la vittoria non è sua, ma dei rocchesi e i giovani amministratori con la passione, l'impegno, l'onestà e la serietà dimostrata, continueranno sulla strada del cambiamento e del rinnovamento in contrapposizione alla pratica amministrativa registrata nell'ultimo decennio, che a sentire Ranù, è stata poco responsabile e allegra, al punto che sono stati registrati aumenti di imposte e tasse e si è parlato di un forte indebitamento del comune con una rata mutuo sulle spalle sino al 2043 alquanto pesante. Sul palco Ranù ha promesso la svolta radicale e nel ringraziare ha dichiarato e sottolineato: "Grazie a tutti! Abbiamo colto uno straordinario risultato grazie ai ragazzi ed alle ragazze, è merito loro! sono stati la vera novità di questa competizione elettorale, il motore di una rivolta gentile. Adesso insieme a tutti inizia un lungo viaggio nell'interesse della comunità e dei cittadini". La perdita in una competizione procura sofferenza e va da sé, ma non di meno per ambedue le liste vi è stata sofferenza all'interno della sez. n. 3 quando ogni voto faceva pendere l'ago della bilancia a favore dell'uno o dell'altro candidato creando suspense. Alle 18,20 si è sentito un boato di gioia dei sostenitori di Ranù che ha segnato la fine dello sfoglio e ha decretato la vittoria di Giuseppe Ranù. Già proprio così. Dopo due sconfitte si ricandida per la terza volta e vince. E' questa la vera passione politica, il coraggio dimostrato, l'onestà conquistata sul campo, la determinazione caratteriale, l'impegno, il vigore fisico e l'esperienza politica maturata sul campo che fanno di Ranù un guerriero politico. Aveva ancora i calzoncini corti quando seguiva già la politica locale, era ancora un studente universitario di giurisprudenza quando si candidò la prima volta e ricoprì il ruolo di vicesindaco con l'amministrazione guidata da Vincenzo Marino. Anno dopo anno, l'impegno e la costanza, lo hanno condotto alla laurea e successivamente al titolo di avvocato. Professione che svolge nel quotidiano nel suo avviato studio rocchese, nella marina. Diventa assessore alla Comunità Montana dell'Alto Jonio e subito dopo ne diventa Presidente. Successivamente diventa consigliere Provinciale, è ancora in carica, ed entra di recente nell'assemblea regionale del Pd. Oggi con merito indossa la fascia tricolore e da subito, riferisce la sua squadra, è al lavoro in comune e ha già fissato il primo consiglio per il prossimo sette giugno. Ranù non fa suo il merito della vittoria e riconosce ai giovani del rinnovamento il grande e coraggioso merito. Eccovi la squadra vincente di Ranù "Rocca che Cambia" con i voti riportati da ciascuno: Affuso Antonio (91), Battafarano Giuseppe (104), Buongiorno Marino (109), Cospito Brigida (59), Di Leo Antonietta (50), Di Marco Rosanna (43), Favoino Antonio (134), Gallo Francesco (108), Marino Francesco (67), Pace Antonio (82), Pisilli Marco Maria (67), Suriano Rosaria (50). Consiglieri eletti: Affuso Antonio, Battafarano Giuseppe, Buongiorno Marino, Favoino Antonio, Gallo Francesco, Marino Francesco, Pace Antonio, Pisilli Marco Maria. In pratica resta fuori la quota rosa, ma Ranù ha dichiarato che tutta la squadra lavorerà in sinergia e nessuno resterà escluso. Per la lista n. 2 "Rocca continua a crescere" capeggiata dal commercialista Giovanni Gallo entrano in minoranza: Gallo Giovanni, Battafarano Tiziana, Marano Giuseppe, Tiripicchio Maria. Eccovi l'intera squadra: Battafarano Tiziana (118), Latronico Caterina (60), Di Leo Angela (62), De Paola Marisa (45), Marano Giuseppe (117), Cascardi Maria (60), Tiripicchio Maria (126), Policastro Claudio (53), Mari Enza (56), Tarantino Giovanni (54), Nardelli Giuseppe (70), Di Leo Fer-

dinando (94). Una campagna elettorale vivace che ha riaccessi i riflettori sui sentimenti, sulle forti emozioni e sulle donne divenute protagoniste che all'urlo corale: "Ranù, regalaci un sogno!" sbandieravano con energia le bandiere con il simbolo della lista civica "Rocca che cambia" e intonavano la canzone di Celentano: "La Cumbia di chi cambia". Un chicca ci vuole: durante la sfilata della lista n. 1 il candidato a sindaco Giovanni Gallo e Giuseppe Ranù si sono incontrati e salutati con una stretta di mano. E' stato un gesto bene apprezzato dalle numerose persone presenti. Il Sindaco uscente Ferdinando Di Leo non è entrato nella minoranza. Le amministrative 2014 si sono concluse. L'analisi del voto non riguarda un solo elemento, ma un mix di sinergie e di apertura verso la speranza. Ai vincitori l'arduo compito di amministrare bene, di realizzare i punti del programma presentato e di non deludere le attese dei cittadini. Impegno costante e lavoro diligente serviranno a realizzare in tempi relativamente brevi e ragionevoli i quattro punti enunciati dall'attuale maggioranza durante i vari comizi: per il Castello è previsto un "concorso idee" per la gestione e realizzazione di nuove attività all'interno; l'apertura di almeno due giorni a settimana dell'Ufficio Postale; per il servizio urbano si prevede la sostituzione dell'autobus con aumento del numero delle corse sino alle ore 24 in estate; l'assegnazione degli alloggi nel Palazzo Giacobini agli aventi diritto. Ora la palla passa al sindaco Giuseppe Ranù che insieme con la sua squadra dovrà realizzare questi punti e altri che nel prosieguo arriveranno, ma è o no compito del 'guerriero' combattere, affrontare di petto i problemi e raggiungere gli obiettivi? Ne va della credibilità e serietà dell'intera lista Ranù. Ci riusciranno, ne siamo certi e diamogli fiducia.

*Franco Lofrano*

## DON FRANCESCO OLIVA È IL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI DI LOCRI-GERACE

*(Continua da pagina 1)*

Diocesi di Locri-Gerace. Un fatto che tocca non solo la persona di don Franco, ma l'intera comunità diocesana, e in particolare il nostro presbiterio». Ha aggiunto il Presule: «Ho più di un motivo per essere grato a don Franco per il servizio pastorale che ha reso alla nostra Diocesi sia come parroco sia come vicario generale e amministratore diocesano. Come tanti di voi, si è speso e continua a spendersi per testimoniare il Signore Risorto servendo la Chiesa di Calabria». Nell'occasione, inoltre, davanti a centinaia di fedeli (presenti anche, insieme al clero diocesano, il Prefetto di Cosenza, Giancarlo Tomao; il sindaco di Cassano, Gianni Papasso; il consigliere regionale Gianluca Gallo ed i vertici territoriali delle forze dell'ordine), monsignor Galantino ha ribadito che «bisogna avere uno sguardo positivo sulla realtà: ciò aiuta noi e gli altri a vivere meglio. Dobbiamo essere uomini capaci di guardare avanti con grande fiducia, alla sequela di

*(Continua a pagina 3)*

### *La Palestra*

**Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport**

**Direttore:** *Giovanni Di Serafino*

**Direttore Responsabile:** *Francesco Maria Lofrano*

**Redazione:** *Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.*

**Realizzazione grafica ed impaginazione:** *G. Di Serafino*

**Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009**

## DON FRANCESCO OLIVA È IL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI DI LOCRI-GERACE

(Continua da pagina 2)

Cristo».

Monsignor Oliva, visibilmente emozionato, dopo un lungo, caloroso abbraccio con monsignor Galantino ha salutato i presenti, sottolineando che «questi sono i momenti in cui ti trovi solo con Dio». Ricordando i suoi primi anni di vita nella Diocesi di Cassano all'Jonio, ha svelato di sentirsi «molto legato a questa



Chiesa: continuerò ad esserlo anche ora che sarò lontano fisicamente». Una Chiesa che «non dimenticherò», ha proseguito, perché «mi ha generato. Adesso vado ad inserirmi in un percorso che altri hanno già preparato. Sotto certi aspetti si tratta di continuare un servizio spirituale in una tradizione episcopale, accompagnato dalla vicinanza del Signore e di questo Vescovo. Vi

chiedo di pregare per me perché mi sento inadeguato a questo compito al quale non avevo mai pensato».

In coda, spazio alle notizie sull'esito del sopralluogo compiuto da monsignor Sapienza insieme al capo della Gendarmeria Vaticana, Domenico Gianì. «S'è trattato – ha spiegato monsignor Galantino – d'una prima ricognizione sul territorio, per prendere conoscenza dei luoghi e verificare la fattibilità delle diverse ipotesi in discussione». Quindi, la precisazione: «Non è stata presa, al momento, alcuna decisione definitiva: solo in seguito alle valutazioni che saranno compiute in termini logistici e di sicurezza, sarà possibile procedere all'ufficializzazione del programma. Non appena ne avremo notizia, nel segno della trasparenza ne garantiremo la massima diffusione». Infine, l'ennesimo appello: «Incoraggio la partecipazione alla missione di piazza di preparazione alla visita del Santo Padre, perché la vedo come una bella opportunità per incamminarsi verso una pastorale condivisa. In quest'ottica, ribadisco di non avere intenzione di chiedere o accettare contributi in denaro da istituzioni pubbliche per la venuta del Santo Padre: confido nell'impegno di tutti per la riuscita di uno straordinario evento di fede».

Cassano all'Jonio, 5 maggio 2014

Diocesi Cassano all'Jonio Ufficio Comunicazioni Sociali

### IL GIORNO PIÙ BELLO DELLA STORIA

S'io fossi un fornaio  
Vorrei cuocere un pane  
Così grande da sfamare  
Tutta, tutta la gente  
Che non ha da mangiare  
Un pane più grande del sole  
Dorato profumato  
Come le viole  
Un pane così  
Verrebbero a mangiarlo  
Dall'India e dal Chili  
I poveri, i bambini  
i vecchietti e gli uccellini  
Sarà una data da studiare a memoria:  
un giorno senza fame!  
Il più bel giorno di tutta la storia.

Gianni Rodari

## E' DA SALUTARE CON GRANDE ENTUSIASMO LA NOMINA DI MONS. FRANCESCO OLIVA A VESCOVO DI LOCRI-GERACE, UNA DELLE PIÙ PRESTIGIOSE SEDI VESCOVILI CALABRESI.

COMUNE DI PAPASIDERO  
(PROVINCIA DI COSENZA)  
COMUNICATO STAMPA

E' da salutare con grande entusiasmo la nomina di Mons. Francesco Oliva a vescovo di Locri-Gerace, una delle più prestigiose sedi vescovili calabresi.

Mons. Oliva è figlio della nostra amata Papisidero, cresciuto nell'antico borgo di Avena, oggi frazione di Papisidero, in una famiglia che è sempre stata esempio di rettitudine e di onestà per tutta la comunità.

Conosciamo le sue qualità umane, il suo straordinario amore per la nostra terra. Nonostante i molteplici impegni prima da docente di Diritto Canonico, poi da parroco, poi da presidente del Tribunale Ecclesiastico regionale calabro, ha sempre trovato il tempo per tornare nel suo paese d'origine e per stare vicino alla sua gente.

Lo abbiamo, inoltre, apprezzato nel suo ruolo di Vicario della Diocesi di Cassano al fianco di Mons. Nunzio Galantino, che Papa Francesco ha nominato Segretario Generale della CEI.

Con orgoglio formuliamo i migliori auguri a don Franco, così come viene chiamato affettuosamente a Papisidero, per il suo nuovo Ministero episcopale, in attesa di poterlo degnamente salutare da Vescovo insieme a tutti i cittadini.

Papisidero, 06 maggio 2014 L'Amministrazione comunale

## AL VIA IL 2 GIUGNO LA MANIFESTAZIONE DI CALCIO DEL SETTORE GIOVANILE

Roseto Capo Spulico, 31/05/2014 - Al via la 18° manifestazione sportiva di calcio del settore giovanile organizzata, per il prossimo 2 giugno, dalla S. C. Scalisiana di cui è responsabile Enzo Scalise con il patrocinio dell'amministrazione comunale guidata dal neo sindaco Rosanna Mazzia.

Ben 10 le squadre partecipanti: S.C. Scalisiana, A.S.D. Acri, Rosanese, Nova Siri, Sporting Club Cirò Marina, S.S. Massafra, San Demetrio, Padre Pio (Rocca di Neto), Real Sorrento (Mirto Crocia) e Città di Cirò Marina.

In campo scenderanno la categoria Pulcini della 1° fascia 2003-2004 e della seconda fascia 2005/2006 e la categoria Piccoli Amici 2007/2008.

Il settore giovanile si confronterà il prossimo 2 giugno 2014 presso il campo comunale di Roseto Capo Spulico. La manifestazione inizierà alle ore 9,00 con una sfilata delle società partecipanti sul lungomare di Roseto C. S. e alle 10,00 inizieranno le gare.

La premiazione è prevista per le ore 19,00 ed è prevista la presenza del neo sindaco Rosanna Mazzia.



## CRONACA DELLA VISITA IN CITTÀ DEL PRESIDENTE PD MASSIMO D'ALEMA



Rocca Imperiale, 08/05/2014 - Il Presidente Pd On. Massimo D'Alema ha fatto in mattinata tappa in città per incontrare i cittadini, per respirare direttamente l'aria delle bellezze naturali presenti sul territorio, delle qualità dei prodotti agricoli e della organizzazione delle stesse aziende agricole, di apprezzare l'imponente castello quale bene culturale, per sostenere e presentare Paolucci quale candidato al parlamento europeo e per sostenere la candidatura a Sindaco dell'Avv. Giuseppe Ranù. Una pagina storica nuova che il Pd con D'Alema, tra i più rappresentativi, vuole scrivere a sostegno dello sviluppo di Rocca Imperiale, della Calabria, del Sud in una prospettiva Europea. Già alle 10 il leader politico ha sostato e salutato i numerosi presenti all'interno del Bar 106 nella marina, accolto dal Consigliere provinciale Pd Giuseppe Ranù. Alle 10,30 è già all'interno dell'azienda agricola "Di Leo" dove ha apprezzato la bontà dei limoni roccesi e la loro preparazione per la distribuzione sul mercato. Da lì, a piedi, con al seguito un folto numero di persone ed esponenti politici, giunti per l'occasione da diverse parti, con a fianco Giuseppe Ranù, ha fatto ingresso nel capannone dell'Azienda Agricola "Gallotta", sempre in C.da Cesine, dove si è lasciato andare con delle parole di apprezzamento e ha manifestato la volontà di valorizzare e sostenere questo prezioso limone di qualità e il settore agricolo in generale e non si è sottratto di comunicare ai presenti, in tono confidenziale e di personale orgoglio, che anch'egli ha una azienda di 16 ettari dove produce dell'ottimo vino di qualità e uno spumante per non dire Champagne per il veto imposto dai francesi. A seguire ha visitato l'intero Castello, seguendo il percorso indicato dalla guida Filomena Rago, che ha molto apprezzato e di cui è rimasto favorevolmente impressionato, anche se si è reso conto che occorrono tante risorse finanziarie per renderlo pienamente fruibile e realizzare quel progetto di sviluppo turistico e sociale necessario per il territorio. E dal Castello alla Sala convegni del Monastero che per l'occasione si presentava strapiena di persone, per la maggior parte, purtroppo, in piedi. A Giuseppe Ranù è toccato il compito di aprire i lavori e, in sintesi, tra i numerosi passaggi: Dalla nostra terra può partire lo sviluppo economico capace di trainare l'intera Sibaritide. Occorre meglio collegarci con Nova Siri e perciò con la Lucania, e per realizzare ciò è necessario mettere in campo un progetto di Marketing capace di attrarre nuovi investitori. In questo momento è necessario dare una

forte scossa al governo regionale sostenendo l'On. Mario Oliverio a presidente, unica guida capace di rilanciare la Calabria, in un contesto europeo. Abbiamo incontrato nei giorni scorsi Pittella e oggi incontriamo Paolucci che con forza e determinazione dobbiamo sostenere come candidati al parlamento europeo, perché garantiscono il sostegno e l'attenzione necessaria al Sud. E' necessario cioè unire le forze per vincere a livello comunale ed europeo per poter scrivere un'agenda politica nuova, che sappia parlare al cuore delle persone e alle loro esigenze. Vogliamo mettere in campo un progetto interregionale che unisca la Calabria alla Lucania. Occorre, quindi, un lavoro di squadra, di sinergie importanti, che possa guardare alle ragioni del Sud, della Calabria e del meridione e capaci di attrarre nuovi investitori mettendo noi in campo il nostro mare, la nostra agricoltura con le ottimali produzioni e con i nostri famosi limoni di qualità riconosciuta e il nostro imponente Castello. Dopo l'intervento del candidato europeo Paolucci e della parlamentare Enza Bruno Bossio, il microfono è passato nelle mani di Massimo D'Alema che ha subito puntato sulle elezioni comunali a sostegno di Ranù, sottolineando che fare il Sindaco è un "mestiere" difficile e da "Missionario" per le difficoltà e il lavoro pesante che presenta, sempre pronto e disponibile verso i cittadini e capace di creare una rete di relazioni e accordi politici a vari livelli e insieme alla grande abilità di riuscire a trovare le risorse necessarie "tirandole dai sassi!".

Franco Lofrano

## RANÙ:"CEMENTO PER COPRIRE DANNI E DISASTRI, PRIMA DEL VOTO, È UNO SCANDALO!"

Rocca Imperiale, 14/05/2014 - Assistiamo in maniera alquanto bizzarra alle ultime operazioni di una amministrazione che dimostra sempre più il proprio volto segnato dal clientelismo più becero ed inconcludente. Cittadini abbandonati e dimenticati per circa dieci lunghi anni vengono mortificati e presi in giro dalle ultime operazioni di bitumazione e cementificazione delle strade.

Opere che guarda caso si continuano a svolgere prima del voto che sembra inesorabilmente dichiarare la sconfitta di una amministrazione che ha fatto solo danni e disastri.

Fiumi di cemento si sprecano in tutte le strade di Rocca Imperiale con l'aggravante che i nostri bravi operai forestali, all'uopo utilizzati, vengono coordinati da un dipendente del Consorzio di Bonifica marito di una candidata della lista avversaria, capeggiata dal dr. Gallo.

Un vero e proprio scandalo che ritengo vada ben oltre la semplice programmazione. Mi chiedo in un Comune così disastrato, dal punto di vista economico, chi pagherà i fiumi di cemento? Chi certifica il quantitativo trasportato?

A ciò si aggiunga una ulteriore pratica di queste settimane, decine e decine di ragazzi impegnati nelle pulizie delle strade a rotazione, una vera e propria operazione clientelare che merita più di una attenzione.

L'esperienza amministrativa volge al termine, la crisi morde, i bisogni aumentano ma ritengo che i voti si conquistano con la fiducia e il rispetto non già con pratiche alquanto anomale, peraltro aggravate dalle ultime procedure negoziate.

Sul punto non esiteremo a mettere in campo tutte le azioni democratiche nonché a notiziare gli organi competenti a difesa della libertà e delle garanzie.

Candidato a Sindaco

Avv. Giuseppe RANU'

# LA MAMMA, CREATURA DIVINA

(di Pino Cozzo)

L'immagine della torcia che si consuma per fornire un raggio a chi ne ha bisogno, illuminare il cammino e la vita di ognuno ed emettere una luce spirituale è molto bella ed esprime al meglio l'autentico concetto di amore. E' il simbolo del Signore che si è speso ed è andato incontro alla morte per ognuno di noi, di Maria e Giuseppe, che hanno saputo pronunciare un SI' incondizionato, ed è l'esempio di ogni padre e di ogni madre, che Iddio chiama ad essere suoi collaboratori nell'impegno e nel sacrificio. In particolare, la mamma accoglie il figlio all'interno del suo grembo finché non sia pronto alla vita, e, dopo la nascita, lo tiene con lo stesso amore sul suo grembo. Per volere del Signore, e quando si ha fede, i figli non sono e non debbono essere un peso, bensì una grazia, che non deve gravare né sulla psiche, né sulle finanze, né sulla propria persona. Oggi, purtroppo, una nuova vita che nasce in una coppia non è sempre vista come un dono di Dio, ma come un impegno ed un ostacolo, frutto dell'egoismo, più che delle reali difficoltà economiche, sociali o culturali. Il tema del benessere ad ogni costo, della vita vissuta alla luce degli "status symbol", del successo facile, dell'esaltazione di ogni forma di godimento portano a respingere tutto ciò che possa costituire un ostacolo. Invece, è molto bello che una madre cerchi un figlio ad ogni costo, che lo aspetti con ansia e gioia, che si giri verso di lui con un sorriso, che allunghi una mano per accarezzarlo, che gli tocchi una guancia con un bacio. E' una fortuna avere un figlio che ami la propria madre, ma è ancora più bello che una madre ami il figlio più di sé stessa. Ogni bambino che viene al mondo reca un annuncio di felicità ed è un segno della bellezza e grandezza di Dio. La missione pastorale della famiglia, ed in particolare delle mamme, ci dice che l'amore che si riversa sui bambini è corroborato dall'azione redentrice di Gesù, per permettere ai genitori di attuare la loro missione nella chiesa e nella società. Ed ecco che le mamme sono consacrate da uno speciale sacramento, per mezzo del quale tutta la loro vita è pervasa di fede, speranza e carità, tendono quotidianamente a raggiungere la perfezione, la santificazione, e rendono lode e gloria a Dio. Chi ha la fortuna di avere una madre santa è più votato ed è più vicino alla santità, alla salvezza e alla gloria del Signore. Mamma è una parola dolce e soave, musica armoniosa del cuore, sentimento che racchiude l'essenza di ogni piccola creatura umana. Nasce dal toccarsi le labbra due volte in quello che può sembrare un semplice suono, che invece ha il sapore di un anelito verso la persona che più di ogni altra ci può aiutare in ogni circostanza della nostra vita. Nessuno al suo dolce suono rimane insensibile, poiché è quella che più di ogni altra si identifica con la parola amore. Il suo dolce nome evoca i momenti più belli della nostra infanzia, quando lei ci cullava tra le sue braccia, e i suoi occhi, stracolmi d'affetto, ci regalavano intensi momenti di felicità. In ogni istante, la mamma è la nostra certezza, la nostra fortezza e la nostra sicurezza: vicina nei momenti felici per gioire e, soprattutto, nelle difficoltà, per aiutarci ed incoraggiarci, sostenerci e consigliarci. Le sue carezze scendono come balsamo nel cuore per infonderci coraggio e ardore, e sanare ogni nostra piaga, anche la più sanguinante. In nessun momento ci tradisce, lei che ci ha donato la sua vita, e per questo mai nessuno potrà sostituirla nel nostro cuore. Allora, se al cuore non si comanda, oggi, raccogliamo un fiore, rechiamolo ad ogni mamma, facciamo loro un sorriso, diamo loro un bacio sulle guance e diciamo loro che siamo contenti di averle come genitrici, che siamo felici che abbiano accettato le indicazioni del Signore, che sono per noi la più bella ricchezza che esista al mondo, che le ameremo per tutta la vita,

e che saranno per sempre insostituibili. Auguri, mamme, auguri, in questo giorno dedicato a voi in modo particolare, ma la vostra festa sia tutti i giorni, perché voi, tutti i giorni, soffrite per i vostri figli, siete loro vicine, con il pensiero e la presenza, li assistete e li incoraggiate, offrite loro un sorriso e un abbraccio, pregate il Signore che li tuteli e li abbia nella sua preziosa grazia e li accompagni per tutti i giorni della loro vita. Noi assicuriamo a tutte voi le nostre invocazioni perché possiate vivere a lungo una vita terrena e per sempre nell'eternità.

## IL SINDACO FERDINANDO DI LEO RIFIUTA LA RICHIESTA DI VARIAZIONE DELLA PIAZZA PER IL COMIZIO AL CANDIDATO A SINDACO GIUSEPPE RANÙ

**Preg.mo Ministro dell'Interno**  
**Preg.mo Prefetto di Cosenza**  
**CC di Rocca Imperiale**  
**On.le Enza Bruno Bossio**

**Diniego richiesta di variazione occupazione p.zza per un pubblico comizio.**

Il sottoscritto **avv. Giuseppe Ranù**, nella qualità di candidato a Sindaco della lista n. 1 "Rocca che Cambia", con la presente richiede intervento immediato delle autorità in epigrafe generalizzate a seguito dei fatti occorsi nella competizione elettorale ultima,

### **PREMESSO**

**Che** in data 17.05.2014, dalle ore 23. ore 24.00, veniva formalizzata, da parte della lista n. 1 "Rocca che Cambia", richiesta per un pubblico comizio da tenersi in Rocca Imperiale Centro alla P.zza Monumento.

**Che** il predetto comizio veniva autorizzato.

**Che** in data 17.05.2014 alle ore 17.00 per ragioni organizzative, ed in ogni caso previa informativa ed accordo con i CC di Rocca Imperiale, veniva inoltrata richiesta di variazione di p.zza, segnatamente alla p.zza Giovanni XXIII.

**Che** a fronte della richiesta summenzionata il Sindaco di Rocca Imperiale, dr. Ferdinando Di Leo, deputato a ratificare, comunicava impropriamente il diniego all'utilizzo della p.zza adducendo presuntivamente problemi di ordine pubblico.

**Che** appare, l'assurdo diniego della variazione di p.zza, un abuso ed una violazione dei principi democratici con seri e conseguenti pregiudizi **di ordine pubblico, che potrebbero di seguito verificarsi.**

**Che** appare evidente l'abuso commesso dal Sindaco ma ancor più pericolosa la reiterazione di simili condotte nelle prossime ore.

**Che** il diniego, a fronte della disponibilità e delle idonee garanzie offerte dal Comando dei Carabinieri di Rocca Imperiale, è a dir poco illegittimo.

### **TANTO PREMESSO**

Si chiede intervento immediato degli organi competenti al fine di valutare se le condotte del sindaco uscente dr. Ferdinando Di Leo, candidato al consiglio comunale per la lista n. 2 "Rocca vuole continuare a crescere", siano idonee e legali; conseguentemente si chiede sin d'ora l'adozione di provvedimenti immediati volti ad evitare il ripetersi di **simili condotte, tanto al fine di evitare seri e significativi problemi di ordine pubblico ad oggi non garantiti da un Sindaco fazioso e di parte.**

Resta fiducioso in attesa di essere notiziato sugli sviluppi, con ampia riserva sul punto.

**Lista n. 1**

**Candidato a Sindaco Avv. Giuseppe RANU'**

# CARMELA MARADEI: NIENTE PRONTO SOCCORSO PER TREBISACCE!!!!

COMUNICATO STAMPA

*Trebisacce, 17/05/2014* - Altro che del Pronto Soccorso. Per Trebisacce e Praia a Mare non sarà attivato nessun pronto soccorso, come più volte annunciato dal Commissario Scopelliti, ma ci sarà invece la chiusura sia dei 10 posti di Lungodegenza che del Punto di Primo Intervento attualmente attivi. Nessuna possibilità quindi per Trebisacce e tutto l'Alto Jonio di usufruire di prestazioni ospedaliere per acuti e post-acuti, nonostante un grosso bacino di utenza di circa 60.000 abitanti, 17 comuni di cui molti montani, e di cui molti distanti oltre un'ora e mezza dall'Ospedale più vicino. Ciò è quanto emerge da notizie trapelate sul Documento di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'Emergenza Urgenza, e del territorio che il Commissario Scopelliti ed il sub commissario Urbani hanno elaborato nei mesi scorsi; il documento è stato già inviato a Roma nei giorni scorsi e sarà discusso e approvato in modo definitivo il **30 maggio prossimo** dal tavolo Massicci. In particolare il documento prevede, che l'attività di post-acuzie quindi la Lungodegenza (cod. 60) di Trebisacce e di Praia a Mare e la Riabilitazione intensiva (cod. 56) di Mormanno non devono stare nelle case della Salute e nei CAPT (ospedali pubblici riconvertiti), mentre ciò viene consentito nelle strutture private. Proprio la Lungodegenza di Trebisacce, attivata da oltre un anno dall'ASP di Cosenza secondo il Decreto 106/12, aveva ridato fiducia ai cittadini nella speranza di realizzare un modello di integrazione ospedale territorio sperimentale ed unico non solo in Calabria, che prevede la totale presa in carico del paziente in un sistema moderno per intensità di cura; la struttura di Trebisacce, a bassa intensità, poteva svolgere un ruolo di alleggerimento per gli Spoke vicini, sempre intasati e caotici, di Castrovillari e Rossano, nella gestione di pazienti che richiedono intensità di cure ridotte ma complessità assistenziale a volte aumentata. Anche questa possibilità ci viene negata. Altri elementi negativi provengono da una redistribuzione della Continuità Assistenziale, che dovrebbe passare dalle attuali 335 postazioni di guardia medica a 250 unità (85 postazioni in meno in tutta la Calabria). Anche i Punti di Primo Intervento (PPI) entro il 30 gennaio 2015 saranno trasformati tutti in postazioni del 118.

Attualmente il servizio dei PPI attivo negli ex ospedali chiusi, come Trebisacce, è erogato in H24 per prestazioni in emergenza-urgenza e per casi di media-bassa complessità. Nel nuovo piano in corso di approvazione è prevista la chiusura dei PPI delle Case della Salute (quindi anche di Trebisacce) e dei CAPT ed il trasferimento delle attività al 118 entro un anno (30 gennaio 2015). Solo nel periodo estivo nelle strutture di Praia a Mare e Trebisacce saranno attivati dei Punti di Primo Intervento estivo che garantiranno un servizio minimo. Peraltro nel piano sembrano confermati e potenziati i due ospedali di zona montana che, con circa 60 posti ciascuno (Acri 62 pl e S. Giovanni 53pl) consumano ben 10 strutture complesse, coprendo ognuno un bacino di utenza di soli 20.000 abitanti. Poiché gli ospedali di zona montana sono presidi ospedalieri di base previsti per zone particolarmente disagiate, distanti più di 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso), tempi massimi per un servizio di emergenza efficace, si può affermare che l'area dell'Alto Jonio, avendo tutte le succitate caratteristiche ma avendo un bacino di utenza di oltre 60.000 abitanti, triplicato nel periodo estivo, avrebbe il diritto ed i requisiti per avere un ospedale Generale a garanzia non solo dei turisti, ma soprattutto dei residenti di tutta

l'area, per un servizio di emergenza serio ed efficace a garantire la salvezza di tante vite umane. Attualmente invece bisogna sperare di non essere soccorsi dal 118, ma da chi in tempo utile può consentire di raggiungere il P.O. di Policoro, struttura più vicina per molti comuni.

Eppure soltanto la mobilità passiva verso la Basilicata coprirebbe il 50% delle spese di un ospedale generale a Trebisacce. Peraltro solo in provincia di Cosenza non è previsto alcun ospedale generale (ne sono previsti 2 al centro (CZ) ed 1 al sud (Reggio). Ormai è chiaro che la costante del commissario per il piano di rientro è stata quella di penalizzare sempre la provincia di Cosenza in generale, e l'Alto Jonio in particolare, e fatto salvo le eccezioni. Nonostante i continui e disperati appelli di oltre 20 Associazioni locali, di tutte le istituzioni e molti rappresentanti politici e dell'ordine dei medici, la provincia di Cosenza e soprattutto l'Alto Jonio continuano ad essere la cenerentola della Calabria dimenticata e abbandonata. Si invitano le istituzioni locali, provinciali e regionali ad intervenire per far sì che non si consumi un'altra ingiustizia. Tutto ciò a futura memoria dei nostri figli e nipoti.

Comitato Sanità Alto Jonio Cosentino  
Dott.ssa Carmela Maradei

## MICHELE TUCCI (EX ASSESSORE COMUNE DI TREBISACCE) E LUIGI LO GIUDICE (CANDIDATO CONSIGLIERE COMUNALE DI VILLAPIANA) SCRIVONO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA OLIVERIO PER CHIEDERE UNA SEDE IDONEA PER IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

*Villapiana 7 maggio 2014*

Caro Presidente Oliverio,

è noto a tutti quanto, in questi anni, sia stato grande il Suo impegno e la Sua attenzione verso le problematiche che riguardano la sicurezza dei territori e delle comunità della Provincia di Cosenza.

Oggi ci rivolgiamo a Lei, con la certezza che ancora una volta il Suo intervento si dimostrerà efficace per la risoluzione di un problema che riguarda i Comuni di Trebisacce e Villapiana.

A causa delle condizioni in cui si trova l'attuale struttura della caserma dei vigili del fuoco di Trebisacce, il corpo rischia di essere spostato a Corigliano, privando così moltissimi cittadini dell'Alto Jonio di un importante presidio di legalità.

Il sindaco Mundo aveva più volte promesso di trovare una sede idonea, come d'altra parte indicato dal Ministero, ma ad oggi questo non si è verificato e l'ipotesi dello spostamento a Corigliano diventa ogni minuto che passa più concreta.

Ci rivolgiamo a Lei, perché esistono a Villapiana dei locali di proprietà della Provincia di Cosenza che potrebbero essere utilizzati come caserma dei Vigili del Fuoco, impedendo così di lasciare sguaernita un'ampia fascia di territorio.

Le chiediamo, in rappresentanza di moltissimi cittadini di Trebisacce e Villapiana, di intervenire e mettere a disposizione del Corpo dei Vigili del Fuoco i locali di Villapiana.

La questione è urgente e siamo convinti che solo attraverso la Sua azione si possa arrivare ad una rapida soluzione, auspicando che possa essere quella da noi suggerita.

Convinti che non farà mancare il Suo impegno, Le porgiamo i più cordiali saluti.

Michele Tucci – ex Assessore Comune di Trebisacce

Luigi Lo Giudice – candidato consigliere comunale di Villapiana

# SI SPREMA IL BIONDO NEI BAR DI TREBISACCE! TIPICITÀ, GALLO: NON CI SONO ALTRE STRADE

MONTESANTO SUGGERISCE IL PRESIDIO SLOW FOOD

TREBISACCE, Sabato 3 Maggio 2014 – Made in Italy, beni culturali ed enogastronomia. Sono, questi, i punti di forza dell'Italia e del Sud e su questi la classe politica, facendo ammenda degli errori commessi, dovrebbe adesso concentrarsi per recuperare tempo e colmare i gap accumulati. Serve una ripartenza, un ritorno intelligente alla terra ed alle tradizioni. Sopravvivremo, soprattutto noi in Calabria, all'abbandono ed all'emigrazione delle nuove e prossime generazioni, soltanto se riusciremo ad invertire rotta, attraendo il maggior numero di ospiti nel mercato dei turisti, facendo loro consumare i nostri prodotti. Senza scorciatoie. Non ci sono altre strade. O ce ne occupiamo o soccomberemo. – E' quanto ha ribadito il presidente della 4° commissione regionale ambiente, Gianluca GALLO, intervenendo lo scorso 1 maggio ad uno dei momenti della partecipatissima 2° Festa del Biondo Tardivo a Trebisacce, promossa dall'Amministrazione Comunale in sinergia, tra gli altri, con Provincia di Cosenza, Regione Calabria, Slow Food Sibaritide – Pollino, Banca Mediolanum, Assopec Trebisacce e Consorzio Irrigazione Giardini. – Al dibattito, moderato dal presidente del consiglio comunale Giampiero REGINO, sono intervenuti anche il Sindaco Francesco MUNDO, il Fiduciario della Condotta Slow Food Sibaritide – Pollino Lenin MONTESANTO, Serafino ZANGARO dell'Assopec, il Prof. Piero DE VITA dell'Ipsia – Alberghiero di Trebisacce e la professoressa Lucrezia D'ANGIÒ della Fida-pa.

Quella di oggi – ha continuato GALLO, complimentandosi con il Sindaco MUNDO – è una intelligente iniziativa perché traccia un percorso importante per dare adeguato riconoscimento a questo prodotto d'eccellenza. La nostra economia agricola – ha continuato – ha consentito alle generazioni precedenti di raggiungere livelli di autonomia economica considerevoli.

Negli ultimi quarant'anni abbiamo però perso la bussola, commettendo un errore complessivo: quello di inseguire altre strade, dimenticandoci ed in molti casi cancellando i nostri marcatori identitari, in ciò non aiutati da una classe dirigente e politica che dovrebbe su questo ammettere le proprie responsabilità per avviare una consapevole inversione di rotta. – Di necessità si attivare, attorno alla promozione del biondo, una efficace filiera istituzionale ha parlato il Primo Cittadino sottolineando come la tutela dei prodotti e di quello che Carlo PETRINI definisce il "ritorno alla terra" vada di pari passo con la tutela pubblica del paesaggio dall'abusivismo edilizio e da tutte le fonti di inquinamento contro i quali l'Esecutivo locale è impegnato.

Il ruolo del singolo consumatore e co-produttore – ha ribadito Lenin MONTESANTO, suggerendo e spiegando ad istituzioni e produttori la via del presidio Slow Food per il Biondo – è molto più importante e determinante delle scelte demandate alle istituzioni.

La politica – ha aggiunto – la fanno le mamme ogni giorno al supermercato, scegliendo cosa mettere nel sacco della spesa. La politica, quella silenziosa, la facciamo tutti noi a tavola, quando decidiamo cosa mangiare e cosa far mangiare ai nostri figli, decretando molto spesso – ha proseguito – la morte non solo dei prodotti territoriali e italiani ma di tutto ciò che vi sta dietro: la storia, l'esperienza, le economie locali, l'artigianato alimentare, generazioni di agricoltori e di secoli di pratiche agricole ed

agroalimentari che sintetizzano la cifra culturale di una comunità. Uccidendo il futuro. Non possiamo accontentarci – ha detto il Fiduciario Slow Food – di fare la festa del biondo e poi non esigere nei bar di Trebisacce di trovare spremute di questa speciale arancia autoctona pregiata invece della lattine delle multinazionali prive di succo di qualsiasi arancia! – (Fonte: MONTESANTO SAS – Comunicazione & Lobbying).

## DAL PROSSIMO 8 GIUGNO AL VIA LA PRIMA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Comunicato stampa

Maestri d'arte e artigiani dell'Alto Jonio 2014

1^ Mostra artigianato

Da domenica 8 giugno a domenica 31 Agosto 2014

Hall Miramare Palace Hotel, Viale Magna Grecia – Trebisacce

Orari evento: Domenica 8 giugno dalle 17.30 alle 20.00

Conferenza presentazione Progetto: "Valorizzazione e recupero dell'artigianato nell'AltoJonio" e inaugurazione Mostra.

Da domenica 8 giugno a domenica 31 agosto, nella Hall del Miramare Palace Hotel in Viale Magna Grecia – Trebisacce, si terrà la 1^ Edizione della Mostra "Maestri d'arte e artigiani dell'Alto Jonio 2014", un evento nuovo nel suo genere nel contesto territoriale dell'arco jonico e della sibaritide.

La Mostra 1^ Esposizione di artigianato, è ideata infatti dalla Biblioteca Torre di Albidona, dalla Redazione del mensile Confronti e dall'Associazione culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e..., proprio con alcuni Maestri d'arte, tra le realtà più interessanti e di livello artistico del panorama comprensoriale.

La Mostra si pone l'obiettivo di dare particolare rilievo e accento proprio alla capacità artistica del territorio nel campo delle diverse lavorazioni di materiali, agli stessi Maestri e artigiani e alla loro incredibile creatività, bravura e tecniche, facendo conoscere al pubblico alcune significative eccellenze e permettendo di ammirare splendidi strumenti musicali, manufatti d'arte, ognuno un pezzo unico; tanta bellezza in un unico sguardo, all'interno della splendida location prestigiosa della Hall del Miramare Palace Hotel di Trebisacce.

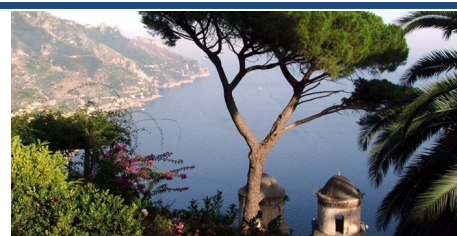
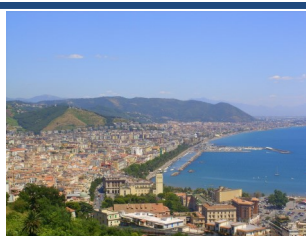
L'iniziativa, sostengono gli organizzatori, fa parte di un più vasto programma che si vorrebbe realizzare per favorire lo sviluppo economico e culturale di questo territorio nella convinzione che: Ambiente, Prodotti di Qualità, Clima e Tradizioni Culturali e di produzioni potrebbero ancora, se validamente divulgate e sviluppate, favorire il comprensorio dell'Alto Jonio e i suoi abitanti.

Le schede dedicate a questi primi Maestri d'arte pubblicate in un libretto, vogliono rappresentare anche un riconoscimento e ringraziamento di testimonianza sulla qualità dei Maestri d'arte dell'Alto Jonio.

Con la speranza che queste loro arti non scompaiano e che vengano tramandate, soprattutto e "principalmente" ai giovani, possano servire a rinnovare l'interesse sul prodotto artigianale di qualità e di altri manufatti locali da poter così offrire ai visitatori, quali "souvenir" di questa "penisoletta" (come fu definita dall'Isnardi) così bella, salubre e accogliente, affinché diventino ambasciatori del nostro ospitale territorio.

Sito evento: [www.vacanzierinsieme.it](http://www.vacanzierinsieme.it)





## II COMUNE DI TREBISACCE

Il Comune di Trebisacce ha organizzato una gita per gli anziani.

Siamo andati a Salerno e non lontano da Positano,  
abbiamo visto un Castello che era tanto bello.

Guarda, guarda com'è bello quel castello  
ci sta salutando una signorinella,  
ci saluta con una mano a tutti gli anziani e  
rispondiamo tutti insieme con tanto affetto

vuoi essere benedetta,  
benedetta sii ancora,  
benedetta dal Signore.

Quando siamo andati vicini  
invece del castello  
era un paesello da fotografare,  
si chiama Cetara sul mare  
era così bello e carino,  
circondato di rose e fiorellini.

Una canzone gli vorrei dedicà,  
ma non trovo le parole e il motivo  
per cantà;

la trasformo in poesia che è la passione mia:

C'è una chiesetta sulla collina,  
nella Costiera Amalfitana,  
suona la campanella ogni mattina,  
mentre suona io m'inchino,  
e mentre io m'inchino

prego tanto la Madonna di Pollino.

Prego tanto la Madonna di Pollino,  
per far stare bene il gruppo dell'età serena.

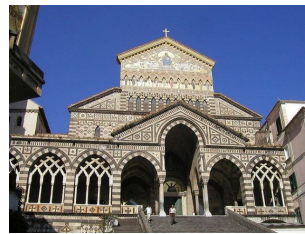
Noi pensiamo gli anziani e gli ammalati,  
ringrazio il signore per questo dono  
che Dio ci ha dato,  
una preghiera più bella  
va rivolta a tutti i nostri  
fratelli e sorelle.

Siamo arrivati a Salerno,  
abbiamo visitato la Cattedrale dall'interno,  
abbiamo visitato il Museo Provinciale,  
ci hanno tanto bene  
accolti e ringraziati  
per averlo visitato.

Vi saluto e vi abbraccio  
sono uno dei soci fondatori  
del volontariato di Trebisacce.

Lofrano Michele

Presidente Associazione Combattenti e Reduci  
Sezione di Trebisacce





# LA BANDIERA BLU APPRODA A TREBISACCE.

COMUNICATO STAMPA

Il 14 maggio 2014 è arrivata a Trebisacce la Bandiera Blu, dopo la consegna avvenuta il 13 maggio a Roma presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove il sindaco l'avvocato Franco Mundo, insieme al delegato all'ambiente Schiumerini, al presidente del consiglio Regino e all'assessore La Regina, hanno ritirato l'importante certificazione. Trebisacce, l'unica nella provincia di Cosenza, è rientrata tra le quattro spiagge calabresi che si sono fregiate del riconoscimento internazionale, notevole la soddisfazione del sindaco Mundo per questa sudata conquista che rimarrà nella storia locale. Tanto entusiasmo durante i primi festeggiamenti del 14 maggio, che hanno visto la Bandiera Blu sfilare per le strade e i vicoli di Trebisacce. I festeggiamenti itineranti hanno avuto come tappa finale Piazza della Repubblica, dove è stato allestito un buffet. Un intenso momento per la cittadina jonica ricco di emozione da parte degli amministratori e dei cittadini.

Cordiali Saluti. G.O. Ufficio Stampa Comune Trebisacce [www.comune.trebisacce.cs.it/](http://www.comune.trebisacce.cs.it/)

## A BREVE LA CONSEGNA DELLA BANDIERA BLU 2014

È con immensa gioia e soddisfazione che annuncio alla città di Trebisacce, la convocazione per il 13 maggio prossimo a Roma, nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri per presenziare alla cerimonia di consegna della Bandiera blu 2014 e ritirare l'ambito vessillo. In quell'occasione sarà consegnato, alle località che hanno superato il severo giudizio di una Commissione di esperti, il riconoscimento internazionale istituito nel 1987 ed assegnato ogni anno in 41 Paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei. L'obiettivo principale del programma "Bandiera Blu" è quello di indirizzare la politica di gestione delle località turistiche verso un processo di sostenibilità ambientale prendendo in considerazione aspetti quali la qualità delle acque di balneazione, la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, il turismo e la spiaggia. A contribuire all'ottenimento del riconoscimento anche il programma di educazione ambientale e informazione che ha portato l'IPSIA "Aletti" diretta ad ottenere la menzione di Ecoschool (bandiera verde). Per il 2014 il programma ambientale sarà esteso ad altre scuole della città. Altri elementi riconosciuti dalla FEE sono rappresentati da: il lavoro nel miglioramento dei requisiti di abbattimento delle barriere architettoniche, l'estensione della raccolta dei rifiuti in corso del porta a porta, le disposizioni per la spiaggia, la riqualificazione e il decoro urbano, gli obiettivi raggiunti nel turismo e le tante manifestazioni eco-sostenibili. Sin dall'insediamento nel 2012 abbiamo lavorato per ottenere questo importante riconoscimento, che è frutto di un lavoro fatto per garantire tutti i requisiti considerati dalla FEE, tra cui il miglioramento di qualità delle acque di balneazione, di depurazione e delle acque di scarico".

In questi due anni abbiamo cercato di lavorare intensamente in sinergia con gli operatori commerciali e turistici e soprattutto con i cittadini, attori principali dello sviluppo socio-economico. È una risposta anche ai pochi detrattori rimasti, che hanno cercato di strumentalizzare anche qualche inconveniente ambientale, di natura solo contrattuale

Il riconoscimento ci stimola ad andare avanti sulla strada intrapresa, che a breve dal punto di vista strutturale e infrastruttura-

le, sarà ancora più soddisfacente. Le intemperie e le mareggiate dello scorso inverno, sono stati eventi eccezionali che hanno messo a dura prova il nostro territorio e la nostra città, affrontate con la collaborazione e contributi di tutti i cittadini che hanno lavorato per ripristinare degnamente il lungomare, che nei prossimi mesi sarà oggetto di interventi strutturali e di riqualificazione. Un ringraziamento ai delegati e a tutti gli amministratori, ai sindaci che mi hanno preceduto, nonché a coloro che hanno lavorato per il riconoscimento e agli uffici che hanno operato in maniera intensa e professionale per il raggiungimento dello scopo". Auspico che tale importante riconoscimento serva ad unire tutte le forze politiche di Trebisacce per ripartire in maniera unitaria per raggiungere altri importanti traguardi. Noi lavoreremo in tale direzione, ma soprattutto affinché la bandiera Blu venga issata su tutto il litorale ionico-nord e contestualmente sia un monito per tutti gli amministratori locali, per valorizzare al massimo la nostra grande risorsa sia turistica che economica: IL MARE.

Trebisacce, lì 5.5.2014

Sindaco  
Avv. Francesco Mundo

## LE ASSOCIAZIONI ROTARACT CLUB TREBISACCE ALTO JONIO E MELAGRANA ONLUS CONSEGNANO LE DIVISE UFFICIALI AI CALCIATORI



Si è tenuta, a Trebisacce, lo scorso 9 maggio, la consegna delle divise ufficiali alla Melagrana Calcio Onlus. A fare questo "regalo" sono stati i giovani del Rotaract Club Trebisacce Alto Jonio Cosentino che hanno ideato e fatto realizzare le 25 divise ufficiali con cui la squadra disputerà le prossime partite. Melagrana Calcio Onlus è una squadra di calcio composta da ragazzi provenienti perlopiù dall'Africa, arrivati a Trebisacce e uniti nella stessa passione per lo sport. La consegna delle divise è stato un momento importante di integrazione culturale che ha visto unite nello stesso obiettivo di collaborazione le due associazioni Melagrana Onlus e Rotaract Trebisacce AJC, il tutto animato dal grande entusiasmo e dalla grinta dei ragazzi extracomunitari veri protagonisti dell'incontro.

Emiliana Grisolia

Rotaract Trebisacce Alto Jonio Cosentino

email: [grisoliaemiliana@libero.it](mailto:grisoliaemiliana@libero.it)

## IL LICEO "GALILEI" DI TREBISACCE PREMIATO (PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA) ALLA VII EDIZIONE DEL CERTAME VICHIANO



Napoli, 14 maggio 2014 - Anche quest'anno il prof. **Bruno Mandalari** (doc. di Storia e Filosofia) ha accompagnato alcuni studenti meritevoli del Liceo "Galilei" (Nicolaj Corrado, Luigi Massaro, Orlando Marco Pellicori) alla volta di Napoli, dove – nei giorni 8-11 maggio 2014 – si è tenuta la VII Edizione del "Certame Vichiano" (Concorso filosofico nazionale).

La prova concorsuale è consistita nell'analisi di un testo vichiano (*"De mente heroica"*). Un testo di estrema attualità – che Vico redasse in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" il 18 ottobre 1732 –, in cui vengono trattati i temi relativi all'ordinamento degli studi, al metodo da utilizzare e, soprattutto, alle "finalità eroiche degli studi".



L'*eroismo* (della mente), termine caro al filosofo napoletano (così come lo fu per Giordano Bruno), si spiega in relazione al fatto che il sapere è inesauribile e la ricerca non ha mai fine, in quanto ciò che si deve raggiungere è un sapere pluridisciplinare, universale, "enciclopedico", ovvero circolare (secondo l'etimo della parola).

Ecco come l'autore della *Scienza Nuova* conclude la sua importantissima ed emozionante prolusione "accademica" rivolgendosi ai giovani:

*"Affrontate erculee fatiche: sopportate le quali, proverete a più che buon diritto la vostra discendenza dal vero Giove ottimo*

*massimo; e, per tal modo, vi asserirete eroi nell'atto di arricchire il genere umano di benefici ingenti."*

Nell'agone filosofico l'alunno **Orlando Marco Pellicori** (Classe V C Scientifico) si è aggiudicato il Terzo premio *ex aequo*; **Nicolaj Corrado** (Classe II A Classico) e **Luigi Massaro** (Classe III B Classico) hanno ricevuto la menzione di merito per la partecipazione al Certame.

Al di là dei riconoscimenti ufficiali, ciò che il professor Mandalari ha sottolineato è che i suddetti ragazzi hanno dimostrato durante le lezioni propedeutiche al concorso in questione, tenute si a partire dal gennaio scorso con cadenza quindicinale, un elevato senso di responsabilità intellettuale affrontando tra l'altro la competizione con lo spirito giusto, ovvero non per vincere "sugli" altri, ma "con" gli altri concorrenti provenienti da tutta Italia.

"Ed è meraviglioso – aggiunge il prof. Mandalari – vedere dei ragazzi di 17/18 anni confrontarsi con un autore straordinario come Vico. Un autore che intendeva la filosofia come pratica pedagogica attiva e mai come erudizione da ostentare ("boria dei dotti")."

Aspettando il prossimo Certame Vichiano, godiamoci, per ora, gli allori meritati.

## FESTA DELLA LIBERAZIONE. PRESENTI LE OPERE DELL'ARTISTA EPEO NEL MUSEO DELLA MEMORIA

Ferramonti di Tarsia, 25/04/2014 - In occasione della Festa della Liberazione, lo scorso 25 Aprile, la Fondazione del Museo Internazionale della memoria, in collaborazione con il Comune di Tarsia, della Provincia di Cosenza, dell'associazione "Giorno della Memoria" e della Cgil-Spi, ha organizzato una manifestazione molto interessante che si è snodata all'interno di un cor-



poso e pregnante programma. Ad impreziosire l'evento, le opere del pittore e scultore Epeo di Trebisacce, fra le quali: "Tabernacolo con pietra" e "Anima" (in foto). E' superfluo affermare che tutti i numerosi intervenuti hanno sentito un magico richiamo e hanno sostato in meditazione dinanzi alle due prestigiose opere d'arte. Alle ore 9,30 è stata deposta una corona al monumento dedicato agli ex internati di Ferramonti. La comunità ebraica ha piantato un albero in segno di vita durante la sua ben organizzata cerimonia commemorativa. Subito dopo, nel salone delle conferenze, i saluti del sindaco di Tarsia Antonio Scaglione. A seguire una tavola rotonda sul tema: "La storia mai scritta, spirito di lotta e resistenza al Sud. L'Olocausto e la resistenza Ebraica", a cui hanno partecipato autorevoli relatori: Angelo Armaroli (Segreteria Spi-Cgil di Bologna), Antonio Coscarelli (Commissione giustizia e pace della Diocesi di San Marco-Scalca), Francesco Panebianco (Presidente della Fondazione Museo Internazionale della Memoria-Ferramonti di Tarsia), Roque Pugliese (referente per la Calabria della comunità Ebraica di Napoli e del Meridione), Vladimiro Sacco (Segretario generale Spi-Cgil della Calabria), Stefano Vecchione (Vice Presidente dell'Istituto per gli studi storici), Massimo Veltri (docente dell'Unical). Uno spazio è stato riservato alle memorie e testimonianze del campo, con gli interventi di Pina e Walter Brenner. Ancora un spazio in scaletta all'arte al servizio della memoria che hanno curato Alessandra Carelli e la rete universitaria per il giorno della memoria. E infine sono state presentate le mostre e i racconti e le storie su 4 luoghi: Museo Cervi, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole. E' stato presentato un progetto di/a Project by: assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna. A seguire Anne Frank House-Amsterdam. E mentre i lavori andavano...anche gli occhi degli intervenuti si posavano sulle opere degli artisti Epeo e Nina Gonzalez dedicate proprio al Campo di Ferramonti di Tarsia.

Franco Lofrano



## IL LICEO VOLA A MONTECITORIO



Roma, 31/05/2014 - Il Liceo Galileo Galilei, guidato dalla dirigente scolastica Elisabetta Cataldi, è tra le 60 scuole italiane selezionate e le 7 vincitrici del concorso "Dalle aule parlamentari alle aule scolastiche. Lezioni di Costituzione"; il progetto promosso dall'Istituto per poter partecipare (titolo "Sibari: dal lusso al... fango"), ha mirato ad approfondire il significato e il valore nel nostro territorio dell'Art. 9 della Costituzione italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". Tante sono state le emozioni regalate agli studenti, ai docenti e ai genitori dalla delegazione di studenti delle classi 5ªA e 5B del Liceo Scientifico e IIIA Classico e docenti recatisi a Roma, a Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, lo scorso 30 maggio, dove hanno presentato il progetto e discusso con giornalisti professionisti e che sono rientrati sereni ed orgogliosi di aver rappresentato e bene culturalmente e in diretta TV - Rai il nostro territorio. In Particolare alla presenza della Presidente della Camera Laura Boldrini e del Presidente del Senato Pietro Grasso, gli studenti Francesca Pace e Alfredo Serrago (che si sono occupati anche di curare il montaggio del video co-vincitore), hanno presentato a Montecitorio il video. Molto soddisfatti sono apparsi anche i docenti accompagnatori e referenti del progetto: Teresina Cerchiara (Storia e Filosofia) e Bruno Mandalari

(Filosofia). L'On.le Laura Boldrini, durante l'intervento di saluto ha sottolineato che: "Perché vedete, ragazzi, cittadinanza non significa solo appartenenza ad uno Stato, certificata dalla carta di identità che avete in tasca. Cittadinanza è soprattutto partecipazione attiva, è chiedersi che cosa posso fare io per il mio paese, è cura per il bene comune. Un bene comune che travalica i confini nazionali e guarda al rafforzamento della cittadinanza europea come qualcosa che non sostituisce, ma integra e completa quella nazionale. Essere cittadini europei significa già oggi esercitare alcuni diritti fondamentali riguardanti le libertà di movimento e di lavoro o il diritto di voto nei paesi che fanno parte dell'Unione. Sono diritti ancora giovani che aspettano di essere pienamente messi a frutto per la costruzione di un vero popolo europeo. E sarete voi i protagonisti di questa avventura insieme ai vostri coetanei degli altri paesi d'Europa. Voi, la generazione dell'euro, dell'Erasmus e del libero spazio di circolazione". Lo scopo del progetto è stato quello di avvicinare i giovani allo studio della Costituzione, di sviluppare la coscienza civile in merito al patrimonio storico-culturale, di sensibilizzare le nuove generazioni alla conoscenza, alla tutela e alla salvaguardia dei Beni Culturali, ed ha mirato, come dicevamo, ad approfondire il senso dell'Art. 9 della Costituzione italiana. Il

lavoro in team, promosso dal Docente referente e dai colleghi del Dipartimento di Filosofia e Storia, ha portato gli alunni a confrontarsi, a svolgere indagini, ad intervistare politici, tecnici, amministratori, a girare riprese sui siti archeologici ma soprattutto a stare insieme, a condividere idee, ad aprirsi a nuove forme di dialogo costruttivo. Grazie a questa opportunità i giovani studenti hanno compreso che la conoscenza storica e artistica dà spessore e senso alle storie individuali e, soprattutto, a quella collettiva, dando senso al nostro presente e permettendo di orientarli in una dimensione futura attraverso molteplici percorsi di legalità scelti in piena e consapevole libertà.

Franco Lofrano

## ASPETTANDO PAPA FRANCESCO: APPELLO AI FEDELI

COMUNICATO STAMPA

Aspettando Papa Francesco: appello ai fedeli

Monsignor Galantino: «L'evento non deve rappresentare un peso per le amministrazioni locali»

Aperto un conto corrente per raccogliere le offerte e finanziare le spese della visita

È attivo già da un paio di giorni un conto corrente bancario, intestato alla Diocesi di Cassano all'Jonio, avente un'unica finalità: raccogliere le offerte dei fedeli che intendono contribuire, con spirito di liberalità e ciascuno secondo le proprie disponibilità e volontà, alla copertura delle spese necessarie per l'organizzazione della visita pastorale di Papa Francesco, in programma per il 21 giugno.

I versamenti potranno essere effettuati sul conto corrente bancario n. 100000101713, avente Iban IT 49 E 03359 01600 100000101713, oppure sul conto corrente postale n. 13001870, intestato a Curia Vescovile, indicando come causale "21 giugno 2014". Ad ogni versamento seguirà il rilascio di regolare ricevuta in favore del donante. Tutte le somme saranno contabilizzate ed alla fine sarà pubblicato e diffuso, attraverso ogni possibile canale di comunicazione, un bilancio consuntivo. Eventuali residui saranno devoluti in beneficenza.

Sarà così il popolo di Dio a farsi liberamente e consapevolmente carico di quanto occorrente alla preparazione dell'evento, secondo la linea tracciata dal vescovo della diocesi cassanese, monsignor Nunzio Galantino, che nell'annunciare la venuta in Calabria del Santo Padre aveva auspicato che essa non rappresentasse «un capitolo di spesa ingiustificata per le amministrazioni comunali, in particolare per quella di Cassano», specificando di ritenere inopportuno «chiedere denaro a istituzioni pubbliche quali Regione e Provincia: se si prevede di realizzare qualche intervento, che si tratti di interventi strutturali e duraturi per il bene della città». Aggiunge adesso il Presule: «Sono sicuro che, con l'impegno di tutti e con le offerte liberali di presbiteri, laici, parrocchie, associazioni, movimenti e gruppi si riuscirà a far fronte alle inevitabili spese che l'evento comporterà, pur nella consapevolezza che ciò non darà diritto a trattamenti di preferenza o a prime file».

Le fasi della organizzazione e gestione della visita del Santo Padre a Cassano continueranno ad essere curate e coordinate dalla Segreteria organizzativa diocesana, d'intesa con il Comune di Cassano all'Jonio ed in collaborazione con tutti gli altri enti ed istituzioni interessati.

Cassano all'Jonio, 24 maggio 2014

Infopoint – Sala Stampa

## L'ALLODOLA, I SUOI FIGLI E IL PADRONE DEL CAMPO

Aiutati da te, dice un proverbio  
ch'Esopo al tempo suo già mise in credito.  
Entro le biade ancora verdi e tenere  
il nido fan le allodole  
nella bella stagion che si apre e pullula  
la terra ai primi amori,  
quando leoni e gelidi  
mostri marini e allodolette sentono  
a un modo i dolci ardori.  
Avea veduto una di queste allodole  
marzo ed april trascorrere,  
senza gustar le tenerezze e i palpiti  
che fan sì dolci al cor marzo ed aprile.  
Pensò quindi non perdere  
tempo più. Subito il nido appresta,  
l'ova depone e cova e tragge i piccoli  
dal guscio lesta lesta.  
Poi che già bionde eran le spiche, in ansia  
vivea la mamma Allodola  
di veder colle falci il campo a mietere,  
prima che i figli fosser grandi al volo.  
E ognor li prega (ove le occorra i piccoli  
lasciar e il nido solo)  
perché l'orecchio  
attenti porgano  
quali discorsi tiene  
il mietitor, quando nel campo viene.  
Un giorno quelli ascoltano  
che l'uom del campo ai figli suoi dicea:  
- Bionda è la spica, or che si aspetta ancora?  
Dite agli amici che le falci apprestino  
e vengano con noi le biade a cogliere  
dimani sull'aurora -.  
Quando tornò l'Allodola,  
trovò il suo caro nido in iscompiglio:  
- O mamma, un gran periglio  
ne sovrasta. Egli ha detto che verranno  
diman gli amici suoi per dargli mano  
a mietere questo grano.  
- Lasciate ogni sospetto, -  
a lor rispose la prudente Allodola, -  
se questo solo ha detto,  
non c'è ragione in ver d'essere in pena;  
udremo poi quel che dirà, frattanto  
mangiate allegramente, ecco la cena -.  
Ed a' suoi figli accanto,  
quindi si addormentò la saggia Allodola.  
Già l'alba erasi desta e già pel solito  
cibo la buona madre si allontana,  
ma al campo non arrivano  
i mietitori. A' figli suoi rivolto,  
dice il Padron: - O che gli amici dormono  
anche a quest'ora? la mi sembra strana.  
Poiché gli amici sono al far sì lenti,  
ite, ragazzi, e fate un nuovo invito  
per domattina a casa dei parenti -.  
Maggior spavento allor conturba i semplici  
uccellini che: - O mamma, o mamma, - gridano, -  
i suoi parenti, ha detto,  
verran dimani allo spuntar del sole.  
- Le solite parole  
che non avranno effetto, -  
dice la madre, e fu proprio così:

ché dei parenti non si vide l'ombra  
allo spuntar del dì.  
Pazzo colui che fuori delle maniche  
non sa tirar le braccia  
ma nell'aiuto altrui sempre confida!  
- Andiam, figliuoli, - grida  
il padre a' figli suoi, - per quanto faccia,  
parente al mondo più fedel non c'è  
di chi sa far da sé.  
Noi prenderem dimani  
le nostre falci e colle nostre mani  
il raccolto faremo e finiremo -.  
Udito questo: - Andiam, - disse l'Allodola, -  
non c'è tempo da perdere,  
queste parole son l'avviso estremo -.  
E svolazzando i piccoli,  
ognuno come può,  
la tenera famiglia dell'Allodola  
senza trombetta subito sloggiò.

